



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 26/03/2014

Articoli pubblicati dal 26/03/2014 al 26/03/2014

Binomio Facchinetti / Hyundai

AIUTO IN DONO ALLASCUOLA PER UN UTILIZZO DIDATTICO

Auto in dono alla scuola per un utilizzo didattico

Meccanici si diventa. In officina. All'Itis Facchinetti ne hanno allestito una (foto Blitz), con tanto di autovettura: una Hyundai berlina nera, modello I-40 del 2013. È stata donata ieri a coronamento di una partnership con la casa sudcoreana: «Tutto nasce un anno fa, con la vittoria ad un concorso a Riga, in Lettonia, organizzato dalla Junior Achievement, che si occupa dell'educazione economica su scala mondiale», spiega la docente **Ornella Pini**, responsabile del progetto *Skill for the future*.

Con la vetrina lettone, propiziata dall'ideazione di un dispositivo per il controllo degli iniettori, realizzato con tanto di ricerca di mercato, il Facchinetti si è guadagnato l'attenzione della Hyundai, che ha deciso, caso unico in Italia, di donare una vettura a scopo didattico: «Crediamo molto nella responsabilità sociale d'impresa e nella formazione di tecnici e meccanici, in particolare in Europa», ha spiegato **Carlo Sabbatini**, manager Hyundai deputato alle relazioni pubbliche. Più che meccanici, però, bisogna parlare di mecatronici: «Una volta si poteva fare i brillanti con le ragazze che avevano l'auto in panne. Si apriva il cofano e con due intuizioni si faceva colpo. Ora è difficile, perché il motore non è un congegno solo meccanico. La componente elettronica è altissima. Su questo modello anche il freno a mano è elettronico, senza parlare del sistema smart-key, che riconosce la chiave in tasca».

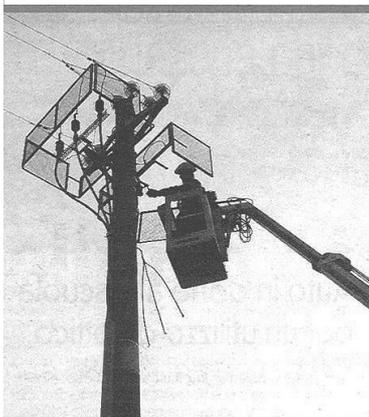
Un bel salto in avanti dagli standard a cui la scuola pubblica era abituata: «Il primo laboratorio per autoriparatori qui risale al 1992. In dotazione abbiamo sempre avuto solo motori a scoppio rottamati dalle autorimesse», ricorda il dirigente **Carlo Famoso**. Prima della diagnosi, c'è spazio anche per un minuto di silenzio a **Nicolas Azzalin**, studente scomparso tragicamente sabato sera.

Carlo Colombo

pubblicato il 26/03/2014 a pag. 29; autore: Carlo Colombo

Per il canone non ricognitorio

LITE TRA ENEL E COMUNE PER 110MILA EURO



PER IL CANONE NON RICOGNITORIO

Lite al Tar tra Enel e Comune per 110mila euro

CASTELLANZA - «E' una tassa illegittima». Con questa motivazione Enel Distribuzione e Enel Sole hanno inoltrato al Tar della Lombardia un ricorso con cui si oppongono alla richiesta del Comune di Castellanza del cosiddetto canone non ricognitorio: una quota dovuta dalle società esterne per i benefici che ottengono occupando il suolo pubblico coi loro impianti e strutture (a differenza della Tosap, che invece si riferisce alla mera occupazione di spazi collettivi). Nel caso in questione la municipalità ha chiesto a Enel Distribuzione e a Enel Sole, per l'anno 2013, il pagamento rispettivamente di 108.494,10 euro e 2.938,10 euro: somme riferite alla collocazione dei punti luce, delle reti dell'illuminazione pubblica e delle centraline elettriche.

All'Ufficio Tributi apprendiamo che «quello contestato è un canone patrimoniale per l'uso del suolo pubblico, che non viene chiesto solo da Castellanza ma anche da altri Comuni, contro i quali sono stati presentati analoghi ricorsi. La legge consente di applicarlo dal 1992, tuttavia nella nostra città abbiamo cominciato ad avvalerci di questa facoltà solo l'anno scorso».

Secondo Enel si tratterebbe di una tassa illegittima ed è per questo che chiede al Tribunale amministrativo l'annullamento della relativa delibera: intanto sia il ramo Distribuzione sia il ramo Sole hanno domandato ai giudici la sospensiva, che consentirebbe di fatto di bloccare il pagamento prima che venga emessa la sentenza; la richiesta, però, non è

stata ancora accolta, per cui in teoria le somme dovrebbero essere versate nelle casse municipali.

Lo stesso canone, fra l'altro, interessa anche le società che pagano per gli spazi pubblicitari: pure in questo caso si ravvisa il beneficio economico ottenuto dall'occupazione degli spazi a uso collettivo, per cui anch'esse sono state fatte rientrare dal Comune fra i soggetti che devono sborsare il canone non ricognitorio. Al Tar, comunque, si profila una battaglia giudiziaria che sarà lunga quanto costosa. E che potrebbe avere sbocchi imprevedibili vista la natura del contenzioso e una giurisprudenza che su questa materia non è affatto univoca.

Stefano Di Maria

pubblicato il 26/03/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Impegno per la Città contesta il contributo ai locali da sempre privi di macchinette

SOLDI AI BAR SENZA VIDEOPOKER? "AZIONE MALGESTITA"

Impegno per la Città contesta il contributo ai locali da sempre privi di macchinette Soldi ai bar senza videopoker? «Azione malgestita»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Mentre il Comune premia con un bonus di 250 euro i "bar etici", che non hanno i videopoker, Impegno per la Città contesta l'iniziativa giudicandola «pensata male perché distribuisce contributi a pioggia senza discrezionalità». A esprimersi in questi termini è il consigliere **Mino Caputo**, che aveva mostrato perplessità fin da quando era stata lanciata la campagna della giunta Farisoglio contro il gioco d'azzardo: «Mi domando – afferma - che senso abbia dare il contributo a tutti i baristi, anche a quelli che non hanno

messo le slot-machine perché non è loro interesse avendo un tipo di clientela del tutto diversa: per loro, in pratica, sarebbe controproducente, eppure li premiamo coi soldi dei cittadini? Semmai si sarebbero dovuti erogare i bonus solo a chi teneva i videopoker ma ha fatto la scelta di rinunciare ai loro introiti per una questione di etica». La vicenda, secondo il consigliere, è più politica che amministrativa: «A Castellanza si è portato avanti un progetto nazionale della Lega, che in modo opportunistico si professa contro l'azzardo ma poi propone

di tassare la prostituzione legalizzandola». Polemiche a parte, sono 33 i baristi che non hanno posizionato nel loro locale le macchinette, ottenendo il contributo. «Si chiude così l'iniziativa avviata alcuni mesi fa dall'amministrazione per prevenire e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla ludopatia», rimarca la giunta in una nota. «Il gioco d'azzardo patologico è l'incapacità di resistere all'impulso. Una patologia molto seria, che ha riflessi sia diretti sulla persona che sulla comunità, costretta a intervenire per arginare le criticità».

pubblicato il 26/03/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

In breve

I LETTORI IN CIRCOLO RISCOPRONO PIRANDELLO

IN BREVE

I LETTORI IN CIRCOLO RISCOPRONO PIRANDELLO

CASTELLANZA - Il Circolo dei Lettori si riunirà stasera alle 21, in biblioteca, con l'incontro "Nel bosco intricato di Luigi Pirandello". Relazionerà Roberto Ferdani.

pubblicato il 26/03/2014 a pag. 30; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 25/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

**GINNASTICA MODERNA LEGNANO: OTTIMI RISULTATI
AGLI INTERREGIONALI**

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/46/36584/>